

La compagnia di volo americana vuole chiudere la « base operativa » di Roma

Alla TWA non più hostess italiane

Un pesante ricatto antisindacale all'origine della manovra - Ottantacinque lavoratori licenziati in tronco - Le provocazioni che hanno preceduto l'annuncio della chiusura della « base » - Violati gli accordi bilaterali Italia-USA sul traffico aereo

Sul voli internazionali della TWA non si sentirà più parlare italiano, se passerà la linea della compagnia statunitense che vuole smantellare la « base » degli assistenti di volo a Roma. Non sono, è ovvio, considerazioni nazionalistiche, quelle che hanno spinto i lavoratori a scendere in lotta contro la grave decisione della TWA di licenziare 85 dipendenti italiani, ma l'esigenza di difendere il posto di lavoro e di impedire un duro attacco ai diritti sindacali che la compagnia americana ha sistematicamente eluso in questi ultimi anni.

In realtà la decisione della TWA si iscrive in una logica che dal punto di vista colonialista del padrone statunitense, non fa una grinza. I lavoratori italiani sono diventati troppo « combattivi », non accettano più i contratti esportati dalla compagnia americana, sono organizzati sindacalmente. Da qui la necessità di spezzare il loro fronte, magari licenziando il personale di volo, così da frantumare l'unità che si è creata tra questi ultimi e il personale di terra.

Infatti, la sottile manovra della compagnia americana si è sviluppata di pari passo con l'attività rivendicativa del personale che, dalla primavera scorsa, ha cominciato a chiedere non più contratti individuali, ma contratti collettivi di lavoro. L'abitudine alla contrattazione individuale metteva il lavoratore alla completa mercé della compagnia.

Tale prassi si traduceva nell'assenza quasi totale di risarcimento in caso di infortunio; è il caso di una hostess che, rimasta cieca, è stata liquidata con una cifra irrisoria e licenziata. L'assicurazione INAIL diventava, quindi, una delle richieste fondamentali nel nuovo contratto. Dopo lunghe lotte, finalmente la TWA ha ceduto le armi: il 1. agosto di quest'anno è entrato in vigore il nuovo contratto collettivo che prevedeva migliori condizioni di lavoro, soprattutto per quanto riguardava la sicurezza dei voli. Se prima la compagnia tirava al risparmio facendo svolgere a hostess e ste-

wards mansioni superiori a quelle dovute per legge, ora questo non poteva più accadere.

Ma la reazione della società non si è fatta attendere. Il 3 agosto una « responsabilità di cabina » che aveva limitato il lavoro in base al personale a disposizione, così come stabilito dal contratto, veniva licenziata in tronco. Immediatamente fu proclamato lo stato di agitazione: sospensione degli straordinari a terra; limitazione rigorosa del lavoro sui voli, secondo le norme fissate per legge. Anche questa volta la provocazione è scattata puntuale: il primo equipaggio che ha ridotto il lavoro è stato licenziato in tronco; cinque persone si sono ritrovate sulla strada.

A questo punto, rotte le trattative con la direzione, fu tutto l'aeroporto di Fiumicino a scendere in lotta per due ore, contro l'arroganza della compagnia statunitense. Gli stessi piloti americani non salirono sugli aerei, ma anch'essi furono licenziati in tronco. Furono licenziati dopo convulse trattative con i sindacati americani a condizione che non sostenessero le lotte dei colleghi italiani.

Dopo qualche giorno la TWA annunciò la soppressione della base operativa romana, adducendo motivazioni finanziarie. In realtà, dicono i lavoratori, la compagnia vuole assicurarsi la continuità del volo, eliminando le libertà sindacali e servendosi di lavoratori che possono essere sfruttati senza tanti problemi. Infatti, la base di Hong Kong, dove le dipendenti non sono state licenziate, non sarà toccata. Il disegno è quello di arrivare al 1975, anno del giubileo, con un servizio il più « tranquillo » possibile a pochissima spesa.

Ma il disegno della compagnia americana è illegittimo per due motivi: primo perché lede i diritti dei lavoratori italiani, secondo perché calpesta gli accordi internazionali sulla viabilità aerea. Tali convenzioni prevedono, infatti, che gli aerei che sostano in un aeroporto straniero e ripartono per altre destinazioni caricando altri passeggeri, debbano impiegare una certa percentuale di lavoratori del paese scelto come « base ». Visto che la compagnia non ha alcuna intenzione di cancellare gli scali a Fiumicino (che sono altamente redditizi) deve continuare a utilizzare personale italiano.

Le manovre della TWA sono al centro, oltre che della mobilitazione dei lavoratori di Fiumicino, di un'interrogazione che i compagni « Amico e Fiorio » hanno presentato al ministro del lavoro e al ministro dei trasporti. In essa si afferma che la decisione della compagnia americana viola gli accordi Italia e USA sul traffico aereo e si chiede quali misure « si intendano adottare per tutelare l'occupazione degli addetti alla base di volo TWA in Italia, le norme contrattuali e le leggi che regolano il rapporto di lavoro della gente dell'aria e gli accordi bilaterali in merito all'assetto operativo in Italia delle compagnie aeree americane ».

m. pa.

Una nota dei sindacati sulla vicenda del Teatro dell'Opera

Sulle dimissioni dal consiglio d'amministrazione del Teatro dell'Opera le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL di categoria hanno rilasciato una dichiarazione nella quale spiegano i motivi del loro gesto. Dopo aver affermato che « sia da parte della giunta comunale, sia del ministero del turismo e dello spettacolo non si è manifestata alcuna concreta volontà circa la soluzione connessa al problema di gestione dell'ente e al rinnovo degli organi statuti », la dichiarazione prosegue riconoscendo la « decisione di impedire la paralisi produttiva dell'ente e l'attuazione di programmi di spendiosi che puntino solo a un falso prestigio e che potrebbero solo aggravare la già compromessa situazione dell'ente ».

Su questi problemi e su queste proposte le organizzazioni sindacali e il consiglio di amministrazione del Teatro dell'Opera hanno deciso di aprire un confronto con la presidenza.

Assemblea tra lavoratori dell'aeroporto e braccianti per Maccarese

I braccianti di Maccarese e i lavoratori dell'aeroporto di Fiumicino discuteranno insieme martedì prossimo i problemi dell'azienda agricola delle Partecipazioni statali, dove da tempo i lavoratori sono in lotta per imporre il potenziamento. Mentre da un lato infatti ci si impegna, da parte delle autorità responsabili, a rilanciare la produzione di Maccarese e farla diventare un'azienda-pilota nel quadro di un diverso sviluppo dell'agricoltura laziale, dall'altro, in pratica, si sottraggono duemila ettari alle colture per costruirvi la pista di Fiumicino e fare così un aeroporto ancor più elefantaco.

Alienare duemila ettari a Maccarese vuol dire impoverire seriamente le colture e mettere un'ipoteca sul futuro produttivo dell'azienda, proprio mentre il movimento sindacale ha posto al centro dei suoi obiettivi quello dello sviluppo agricolo.

Inizia domani il processo per l'esplosione al Prenestino del novembre '72

Comincerà domani dinanzi ai giudici del tribunale penale, il processo per il crollo avvenuto il 30 novembre del 1972 nel quartiere Prenestino, a causa della esplosione di alcuni quintali di fuochi artificiali, crollò l'ala di uno stabile, provocando la morte di sedici persone ed il ferimento di settanta.

Per rispondere dei reati di disastro colposo, omicidio colposo plurimo, lesioni personali gravi plurime, detenzione di materiale esplosivo, compariranno in giudizio Alberto Latini, proprietario di una armeria nella quale si trovavano i fuochi artificiali, e sua moglie, Albertina Campanelli. Sul banco degli imputati compariranno, inoltre, il commesso del negozio, Pietro Bresanutti, e Mario Del Bufalo. Queste ultime due persone sono accusate di detenzione di esplosivo.

appunti

Concorso

La Provincia di Roma ha indetto un concorso pubblico per esami a 37 posti di infermiere (carriera ausiliaria) del ruolo del personale infermieristico addetto agli ospedali psichiatrici con sede in Roma. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre all'amministrazione provinciale di Roma (via IV Novembre 119 A).

Lutto

I funerali del compagno Franco Costa, morto venerdì dopo una lunga malattia, si svolgeranno domani alle 15, partendo dall'ospedale S. Camillo. Alla compagnia Tina Costa, alla moglie e alla mamma del compagno Franco i compagni della zona Sud, della Federazione e dell'Unità rinnovano le più fraterne condoglianze.

Farmacie

Acilia: Largo G. da Montecchio 11. Ardeatino: via Andrea Mantegna 42; via C. Trevis 60. Boccea: via Monti di Creta 2; via della Madonna del Riposo 123/125. Borgo - Aurelia: via Borgo Pio 45; piazza Pio XI 40. piazza Calabrese 7; via Borgo Pio. 45. Casalbertone: via Baldissera 1 c. Celio: via San Giovanni in Laterano 112. Centocelle: Prenestino: via dei Platani 142; largo Ippolito 40; via Bressadola 19-21; via Tor de Schiavi 147-b; via Collatina 29; via della Bella Villa 62. Collatino: via Trivento 12. Della Vittoria: via Oslavia 66; via Saint Bon 91. Esquilino: via Gioberti 79; via Emanuele Filiberto 28-30.

via Giovanni Lanza 69; via di Porta Maggiore 19; via Napoleone 111-40; Galleria di Testa Siaz. Termini (fino ore 24). EUR e Cecchignola: via Luigi Lillo 29; via dell'Esercito numero 62. Fiumicino: via Torre Clementina 122. Flaminio: viale Pinturicchio 19-a; (Belle Arti) via Flaminia 196. Gianicolense: via Donna Olimpia 194-196; via Colli Portuensi 157; via C. Serafini 28; via della Pisanca 279. Magliana - Trullo: via del Trullo 290. Medaglia d'Oro: via F. Nicolai 105 (ang. piazza A. Frigeri). Monte Mario: piazza Monte Gaudio 25-26-27. Monte Sacro: via Gargano 48; via Jonio 235; via Val Padana 67; piazza della Serpentina 3. Monte Sacro Alto: via F. Sacchetti 5. Monte Verde: via F. Torre 27-31. Monti: via Nazionale 72; via Torino 132. Nomentano: via Torrenzo il Magnifico 60; via D. Morichini 26; via A. Torlonia 1-b; via C. Maes 52-54-56. Ostia Lido: via Stella Polare numero 41; via Pietro Rosa 42; via Vasco de Gama 42. Ostiense - Leonardo da Vinci: via Leonardo da Vinci 111; via G. Biga 10; via Callaro 9. Parioli: viale Parioli 18; via T. Salvini 47. Ponte Milvio: piazzale Ponte Milvio 19. Portuense: via Tiburtina 437; via Giovanni Michelotti 33. Portuense: piazzale della Rada 39; via Stella 68-70; largo Zannonecchi 4; piazza Doria Pamphili 15-16. Prati - Trionfale: viale G. Cesare 211; piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Cipro 42; via Crescenzo 55. Prenestino-Labicano - Torpignattara: via Leonardo Bufalini 41; via L'Aquila 37; via Casilina 474. Prima-

valle: largo Donaggio 8-9; via Cardinal Garampi 172; via della Pineta Sacchetti 526. Quadraro - Cinecittà: v. Tuscolana 400; via Tuscolana 927; via S. Giovanni Bosco 91-93; via Tuscolana 1044. Quirico: viale Genio 44. Regola Campitelli - Colonna: piazza Caruli 5; corso Vittorio Emanuele 245. Salaria: via Salaria 84; viale Regina Margherita 201; via Pacci 15. Salustiano - Castro Pretorio: via Ludovico il Moro 10; via Casale S. Basilio 208. S. Eustachio: corso Vittorio Emanuele 36. Testaccio - S. Saba: via Giovanni Brancaccio 70; via Piramide Cecilia 45. Tiburtino: p. Immacolata 24; via Tiburtina 1. Tomba di Nerone-La Storta: via San Godenzo 68; via Cassia; 942. Tor di Quinto-Vigna Clara: via Vigna Stelluti 36; via Bevegna 130. Torre Spaccata: via Pigna Tamburri 4; via Casilina 1220. Borg. Tor Sapienza-La Rustica: via degli Armenti 57-C. Trastevere: via Roma Libera 55; pza Sominio 18. Trevi - Campo Marzio - Colonna: via del Corso 496; v. Capo le Case 47; v. del Gambero 13; piazza in Lucina 27. Trieste: piazza Verbano 14; viale Corbis 56; via Mignotta 45; viale Somalia 84 (angolo via di Villa Chigi). Tuscolano-Appio Latino: via Cerveteri 5; via Taranto 162; via Garza 88; via Tuscolana 462; via Tommaso da Celano 27; via Marco Menghini 13; via Nocera Umbra (angolo via Gubbio).

MEDIA
FERRARIS
GINNASIO
FERRARIS
LICEI
FERRARIS
MAGISTRALI
FERRARIS
RAGIONERIA
FERRARIS
GEOMETRA
FERRARIS

Corsi
antimeridiani
pomeridiani
serali
per
RICUPERO
ANNI
SCOLASTICI

ISTITUTO
FERRARIS
SEDI

Piazza di Spagna, 35
Tel. 67.95.907

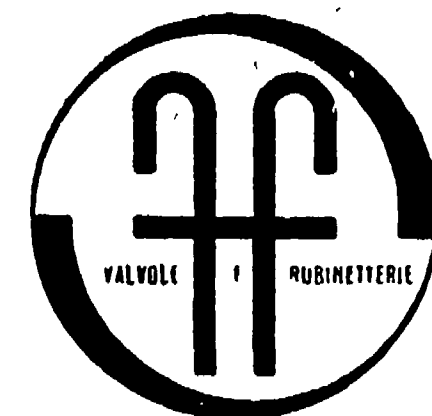
Via Piave, 8 (p.zza Fiume)
Tel. 48.72.37

PRIMO PREMIO ASSOLUTO
« COMPINTER 1971 »

Ira le scuole di Roma, per
la migliore organizzazione
scolastica

LEGGETE
Rinascita

Non più inverni austeri...ma belli
con termica ARPINELLI!



F.lli FORTIS
rubinetterie per impianti
termici ed idraulici

Accessori per gasolio
occorrenti per impianti
a circuito chiuso



Deposito di Roma:

ARPINELLI OTTAVIO

ROMA - Piazza Galeria, 7 - Tel. 75.79.853 - 75.73.862

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA



INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
VIA COLA DI RIENZO 156
PALAZZO DEL MOBILE

VIA BOCCEA Km 4 esatto

EFFETTUANO UNA GRANDIOSA VENDITA

MOBILI SALOTTI

ARREDAMENTI

POLTRONE

A PREZZI MAI PRATICATI DA NESSUNO FINO A OGGI

A META' PREZZO !!!

preciso

GRANDIOSO ASSORTIMENTO:

1000 CAMERE DA LETTO - 800 SALOTTI CLASSICI E MODERNI - 700 SOGGIORNI - 5000 MOBILI SINGOLI - CUCINE - LAMPADARI - INGRESSI - ECC.

Un assortimento mai visto a Roma!!!

INTERESSA particolarmente gli S P O S I

CONTINUA PER TUTTO IL MESE L'OFFERTA DI UN BLOCCO DI MOBILI PER ARREDARE COMPLETAMENTE UN APPARTAMENTO CON SOLE

L. 695.000!

Il blocco è composto da: sala da pranzo, cucina completa + camera da letto in noce completa, rifinitissima, a scelta + salotto letto reverso con doppia rete modello a scelta PER I RESIDENTI FUORI ROMA: trasporto a domicilio in tutta Italia con nostri automezzi e personale specializzato nel montaggio

ARREDAMENTI per ALBERGHI, COLLEGI, PENSIONI e COMUNITA'

I nostri prezzi sono sempre i più bassi, le nostre offerte sempre eccezionali

VIA COLA DI RIENZO, 156 (CHIEDETE PARCHEGGIO AUTO)

VIA BOCCEA, Km. 4 esatto

PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCEA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LUNEDI' MATTINA CHIUSO

EDITORI
RIUNITI

LA RIVOLUZIONE
VIETNAMITA

in breve

SUBIACO — Con il comizio del compagno Italo Maderchi si apre oggi la campagna elettorale del PCI per le elezioni del 17 novembre. La manifestazione si svolgerà alle 10,30 nel cinema Ariston. Interverrà il compagno A. Barchiesi, capoluogo del PCI.

MORICONE — Questa sera alle 20 si riuniranno i comitati direttivi delle sezioni del PCI e del PSI di Moricone per discutere sulla prossima campagna elettorale.

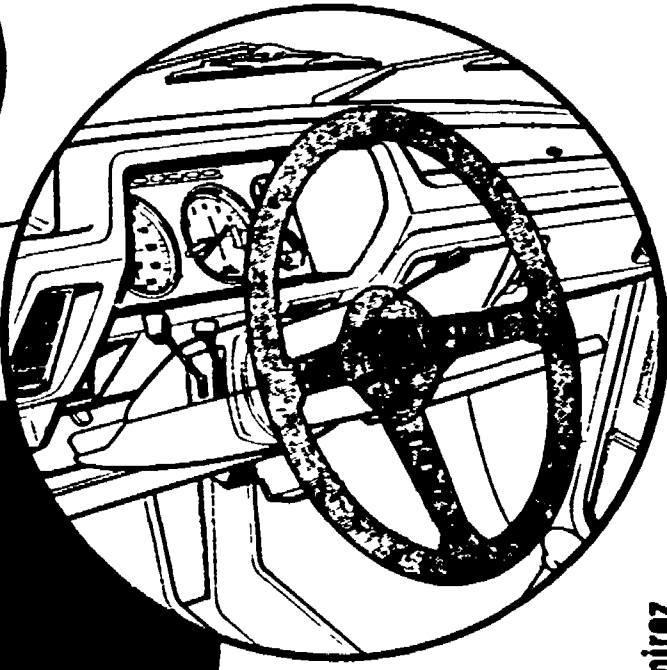
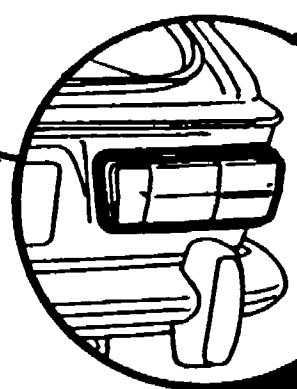
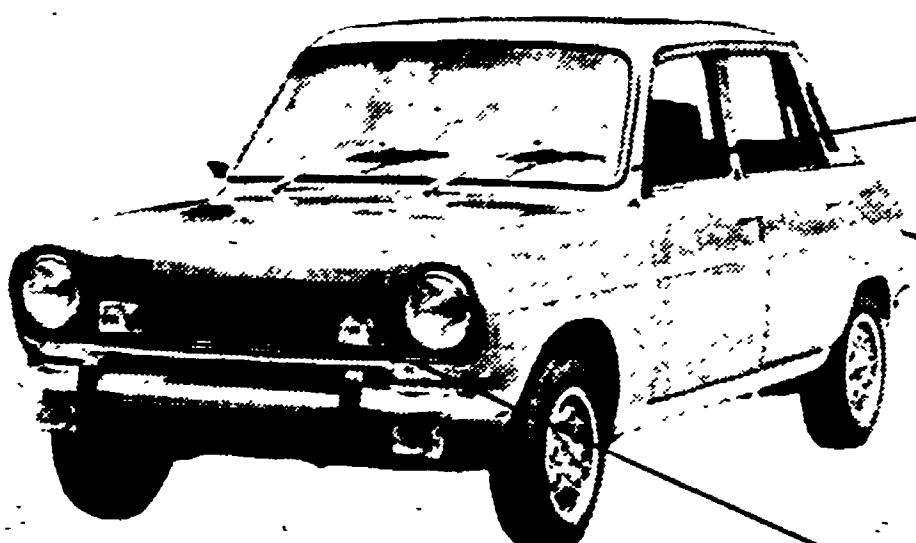
UNIONE BORGATE — Domani sera, alle 18, in via Machiavelli 50, si riunirà il CD dell'Unione Borge con il tema « La situazione politica delle borgate a Roma ». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Lucio Boffa. Interverranno Ugo Vetere (PCI), Alberto di Segni (PSI), Paolo Caras (DC) e Roberto Palleschi, presidente della Regione.

XIX CIRCONSCRIZIONE — Martedì alle 20,30 presso la sezione della DC di Monte Mario si riunirà il comitato antifascista della XIX circoscrizione. Interverranno i partiti democratici della zona.

AZZONI presenta

i comforts in più della «nuova»

Simca 1100



150 Km. h.
4 porte
5 posti
14 Km.Lt.

da
L.1.560.000

(I.V.A. COMPRESA)
consegna immediata
senza anticipo.

36 rate senza cambiali

acquistandola presso la nostra sede centrale e presso le ns. filiali avrete maggiori vantaggi e più facilitazioni.

SEDE CENTRALE ROMA:
● Via Tuscolana, 303 - Tel. 784.941

FILIALI DI ROMA:
● Via Prenestina, 234 - Tel. 295.095
● Via Casilina, 1001 - Tel. 26.74.022

SEDE UNICA A RIETI
● Via del Pini, 4-8-12 - Tel. 43.315

ASSISTENZA - RICAMBI - DIAGNOSI ELETTRONICA:
● Via Tuscolana, 305 - Tel. 78.86.151 - ROMA